

## Analecta Melitensia

\* In *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, fascicolo di Gennaio-Febbraio (1937) P. Claudio Sestieri pubblica: *Un rilievo di Malta con la rappresentazione della Doloneia*. Si tratta di una lastra marmorea, proveniente dalla villa romana del Rabato, ora conservata nel Museo della Valletta, su cui sono rappresentate tre figure a rilievo, che ci mostrano due guerrieri « in eroica nudità », in mezzo ai quali sta un prigioniero orientale.

La lastra viene minutamente analizzata nei suoi particolari. Il carattere di nudità dei due combattenti e la foggia del loro costume ci fa pensare che non si tratti di due guerrieri comuni, bensì di due eroi greci: sarebbero Odisseo e Diomede che sorprendono Dolone. L'autore, a sostegno della sua tesi, cita numerosi altri esempi di monumenti di Doloneie, nei quali si notano le stesse caratteristiche della lastra maltese. Essa però non segue la tradizione omerica letteraria, bensì continua una tradizione artistica, iniziata probabilmente da una opera d'arte molto antica, che rappresentava la Doloneia, e che traeva tutta la sua ispirazione dal racconto omerico. Il rilievo in esame si deve credere eseguito in Grecia, nella seconda metà del I secolo d. Cr.

\* Alessandro Visconti pubblica in *Archivio Storico Lombardo* (Gennaio-Giugno 1937): *Un documento milanese sull'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme (ora di Malta) del 1278*; un indulto, che Niccolò III aveva inviato all'abate del monastero di Grata-solio, perchè prendesse sotto la sua protezione i beni e le persone dei Cavalieri Gerosolimitani e provvedesse alla loro tranquillità. La ragione di questo intervento pontificio a favore dei Cavalieri va ricercata, come osserva il Visconti, nella politica del Comune popolare, che mirava a sottoporre ai tributi anche gli enti ecclesiastici.

\* *Malta* è il titolo di un articolo apparso il 9 Gennaio 1938 nella *Provincia di Como*. Enrico Croci, prendendo lo spunto da un recente provvedimento in materia fiscale, preso dal Governatore dell'isola ad onta dell'articolo 41 della carta Costituzionale, ci dà brevi notizie su Malta, sulla sua costituzione etnica, sul dominio dei Cavalieri e sul dialetto maltese.

\* *L'Osservatore Romano* nel suo editoriale del 6 Marzo 1938 pubblica l'articolo: *Malta veduta da un vecchio Missionario della Cina*. E' una descrizione efficace e vivace delle bellezze della piccola isola del Mediterraneo. L'intima soddisfazione provata dal Missionario durante il suo soggiorno maltese è espressa con palese sincerità.

\* Giuseppe Maria De Bono intrattiene i lettori del *Malta* con un suo articolo: *Nell'anniversario del Naufragio Provvidenziale*. Egli commentando le parole di Paolo di Tarso riportate negli Atti degli Apostoli: «Oportet me Romam videre» (Act. 18); e le altre «Oportet in insulam quandam (quae vocabatur Melita) nos devenire», afferma che Malta, segnalata da Paolo come meta del suo apostolato sulla strada di Roma, non ha smentito se stessa, poichè attraverso i secoli è stata nel Mediterraneo «l'argine insuperabile» nella difesa dell'Europa contro gli infedeli.

\* Pietro Caporilli in un lungo articolo intitolato: «*Sopruso di Malta*, dopo aver narrato brevemente l'azione diplomatica che l'Inghilterra astutamente svolgeva alla Corte di Ferdinando IV di Borbone per il possesso dell'isola, ci parla dell'occupazione di essa da parte di Napoleone, e del modo che tenne il Ball, una volta che Malta passò agli inglesi, per cattivarsi l'animo degli isolani. E' interessante leggere il proclama che il nuovo governatore di Malta, nominato direttamente da Londra, affisse agli angoli delle strade il 15 luglio 1801. (*Il Piccolo* - Roma 3 Febbraio 1938. Lo stesso articolo è stato pubblicato anche dal *L'Ora della Sera*, Palermo 25 Gennaio 1938).

\* Viene segnalato dal *Malta* lo studio di Alberto Maria Gauci apparso nel nostro Archivio col titolo: *Origine e sviluppo della stampa in Malta durante il governo dell'Ordine Gerosolimitano* (5 Marzo 1938).

\* Il libro dello scrittore ed esploratore tedesco Gerardo Rohlfs «*Da Tripoli all'oasi di Kufra*» viene brevemente esaminato in un articolo apparso ancora sul *Malta* e intitolato: *Cinquanta anni fa: Malta, il Mediterraneo...* Nel libro si leggono considerazioni riguar-



danti l'isola, la sua posizione strategica nel Mediterraneo, l'entità della sua popolazione e le aspirazioni di essa. Impressionanti i quesiti riguardanti Malta che il Rohlf s cinquant'anni fa poneva a se stesso e che adesso costituiscono problemi di attualità. (8 Febbraio 1938).

---

FRANCESCO ERCOLE - *Direttore*  
UMBERTO BISCOTTINI - *Condirettore responsabile*  
GROTTAFERRATA - SCUOLA TIP. ITALO-ORIENTALE « S. NILO »